

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“DON LORENZO MILANI”**

C.F. 82011560271; COD. VEIC 845009  
Via Volpi, 22 - 30174 Venezia – Loc. Gazzera  
Telefono e fax 041-915909  
Indirizzo di posta elettronica: veic845009@istruzione.it  
Web: [www.icdonmilanimestre.it](http://www.icdonmilanimestre.it)

**PIANO DI MIGLIORAMENTO  
TRIENNIO 2016/2019**

**Tabella 1 - La composizione del nucleo interno di valutazione**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
Mirella Topazio	Dirigente Scolastico
Antonella Fabris	DSGA
Manuela Tommasini	FS POF e PTOF
Luisa Tiveron	Commissione POF e PTOF
Carla Segliani	Commissione POF e PTOF
Paola Gentile	Commissione POF e PTOF
Lucia Milan	Commissione POF e PTOF

**Tabella 2 - Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Priorità (lungo periodo)</b>	<b>Traguardi (a tre anni)</b>	<b>Risultati attesi (rispetto ai dati del 2014) Primo anno</b>	<b>Risultati attesi (rispetto ai dati del 2014) Secondo anno</b>	<b>Risultati attesi (rispetto ai dati del 2014) Terzo anno</b>
Risultati scolastici	1 Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze.	Uniformarsi alla media provinciale e regionale.	Diminuire del 5% la quota degli alunni nella fascia di voto più bassa e aumentare dell'1% la quota degli alunni nelle fasce più alte.	Diminuire del 10 % la quota degli alunni nella fascia di voto più bassa e aumentare dell'2% la quota degli alunni nelle fasce più alte.	Diminuire del 14 % la quota degli alunni nella fascia di voto più bassa e aumentare dell'3% la quota degli alunni nelle fasce più alte.
	2 Diminuire la varianza tra le classi.	Ottenere classi eterogenee.	<u>Primaria, classi quinte:</u> diminuire la varianza tra e dentro le classi dell'1 % (italiano). <u>Secondaria, classi terze:</u> diminuire la varianza tra e dentro le classi dell'.... (italiano e matematica)	<u>Primaria, classi quinte:</u> diminuire la varianza tra e dentro le classi del 2 % (italiano). <u>Secondaria, classi terze:</u> diminuire la varianza tra e dentro le classi dell'.... (italiano e matematica)	<u>Primaria, classi quinte:</u> diminuire la varianza tra e dentro le classi del 3 % (italiano). <u>Secondaria, classi terze:</u> diminuire la varianza tra e dentro le classi dell'.... (italiano e matematica)
Risultati a distanza	3 Riduzione della discrepanza tra gli esiti in uscita dalla Primaria rispetto alla prima classe della Secondaria di I Gr.	Condivisione verticale dei profili e delle priorità educative in uscita, finalizzate al rafforzamento delle abilità di base.  Ridurre il divario tra il livello di preparazione delle classi a partire da un'analisi circostanziata degli esiti formativi sia di italiano che di matematica (creazioni di prove comuni, applicazione, elaborazione statistica degli esiti, progettazione di UdA comuni).	Istituzione di una banca dati sugli esiti degli apprendimenti.  Predisposizione delle prove comuni e loro somministrazione.  Analisi statistica e valutazione dei dati	Implementazione della banca dati sugli esiti degli apprendimenti.  Analisi statistica e valutazione dei dati.  Comunicazione dei dati al Collegio Docenti.  Omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite nelle classi quinte della Primaria e prime della Secondaria.	Implementazione della banca dati sugli esiti degli apprendimenti.  Analisi statistica e valutazione dei dati.  Comunicazione dei dati al Collegio Docenti.  Omogeneità dei risultati in termini di competenze acquisite nelle classi quinte della Primaria e prime della Secondaria.

	4 Aumento della percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo	Uniformarsi alla media provinciale e regionale.	Aumentare del 2,2% la quota di alunni che seguono il Consiglio Orientativo.	Aumentare del 4,4% la quota di alunni che seguono il Consiglio Orientativo.	Aumentare del 6,6 % la quota di alunni che seguono il Consiglio Orientativo.
Competenze chiave e di cittadinanza	5 Favorire, attraverso il lavoro delle competenze chiave e di cittadinanza, la realizzazione di una didattica per competenze	Ridurre la percentuale dei livelli C e D	Diminuire del 3% la quota degli alunni nella fascia di livello C e D	Diminuire del 4% la quota degli alunni nella fascia di livello C e D	Diminuire del 5% la quota degli alunni nella fascia di livello C e D
	6 Adottare criteri e indicatori comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre la varianza tra le classi. ampliare l'utilizzo di prove autentiche e matrici valutative.	diminuire la varianza tra e dentro le classi del 2%  aumentare del 2 % le classi che strutturano in un anno scolastico, più di 2 UDA con le matrici valutative	diminuire la varianza tra e dentro le classi del 3%  aumentare del 3 % le classi che strutturano in un anno scolastico, più di 2 UDA con le matrici valutative	diminuire la varianza tra e dentro le classi del 4%  aumentare del 4 % le classi che strutturano in un anno scolastico, più di 2 UDA con le matrici valutative

**Tabella 3 - Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

La tabella del RAV (qui integralmente riportata) relativa agli obiettivi di processo contiene la descrizione di quest'ultimi e indica le connessioni con le rispettive aree di processo. La presente tabella riporta con una "X" nelle apposite colonne, le connessioni con le priorità individuate (si veda tab.2 pagina precedente), in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Avvio dell' elaborazione di una progettazione didattica condivisa per competenze e di un curriculum verticale;	X			
	2 Avvio elaborazione di strumenti di monitoraggio degli interventi didattici, educativi e progettuali e loro ricaduta		X		
Ambiente di apprendimento					
Inclusione e differenziazione					
Continuità e orientamento					

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità.			X	
	2 Elaborazione modulistica comune ai tre ordini di scuola del comprensivo		X	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione del personale nelle tematiche inerenti il curricolo verticale e l'elaborazione di una didattica per competenze.				
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Maggior coinvolgimento delle famiglie nella comunicazione dei processi attuati per definire il consiglio orientativo				X

**Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo richiede la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro connesse e interrelate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo (da raggiungersi nell'arco di un anno), riassume gli indicatori in modo sintetico, in base alla pianificazione qui stabilita. I dati della quarta, quinta e sesta colonna sono funzionali al monitoraggio e alla regolazione in itinere dei processi, mediante il confronto tra i valori di risultato attesi e quelli effettivamente rilevati.

Priorità:1 Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: Avvio elaborazione di una progettazione didattica condivisa e di un curricolo verticale.						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Attivare corso di formazione rivolto ai docenti e i dipartimenti disciplinari per l'elaborazione del curricolo verticale orientato all'acquisizione delle competenze.	DS Esperto esterno Tutti i docenti	Corso di formazione: 2° quadrimestre a.s. 2015/2016  Avvio dipartimenti verticali disciplinari:a.s. 2015/2016	Corso: partecipazione del 100 % degli insegnanti.  Dipartimenti: stesura del curricolo verticale per ogni disciplina (prima stesura: 2° quadrimestre 2015/2016).			

Priorità: 2, 3

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione/ / Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo: Avvio elaborazione di strumenti di monitoraggio degli interventi didattici, educativi e progettuali e loro ricaduta

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Progettazione e applicazione della modulistica per: - progettazione annuale per disciplina, collegata al curricolo verticale; - progettazione di UdA; - progetti di Istituto, di plesso, di classe; Creare prove trasversali per gli alunni delle classi quinte della Primaria e prime della Secondaria di I Gr. - creazioni di prove comuni tra Primaria e Secondaria;	Dipartimenti disciplinari verticali e orizzontali. Team di classi Collegio Docenti	Progettazione: a.s. 2015/2016 Sperimentazione: a.s. 2016/2017 Applicazione: a.s. 2017/ 2018	Modulistica condivisa ed applicata in modo uniforme da tutto il personale docente dell'Istituto.  Realizzazione di Unità di Apprendimento fruibili			
Realizzazione di strumenti di valutazione: matrici per UdA, test di livello monitoraggio degli interventi didattici, di documentazione e certificazione (progetto finanziato e realizzato in rete previsto dal dm 435, misure di accom-	Docenti e alunni coinvolti nella realizzazione del progetto: docenti che hanno già sperimentato nelle precedenti attività della rete,	a.s. 2015/2016	Condividere strumenti per valutare, documentare, certificare che richiedono l'acquisizione di un lessico comune e il riferimento ad una metodologia orientata all'apprendimento e all'acquisizione di compe-			

<p>pagnamento alle indicazioni Nazionali, 2015-16 Certificazione delle competenze)</p>	<p>nuovi docenti sperimentatori, una classe dell'istituto.</p>		<p>tenze; coinvolgere le famiglie in momenti informativi al fine di renderli consapevoli del rapporto tra valutazione e certificazione.</p>			
<p>Sviluppo delle competenze sociali e civiche e imparare a imparare. Svolgimento di attività di peer education, aventi come oggetto la realizzazione di prodotti grafico multimediali, anche con l'utilizzo della lingua inglese. -( progetto finanziato e realizzato in rete previsto dal dm 435, art 25 DD 937 del 15.09.2015, finalizzato all'implementazione del SNV, con particolare riferimento alla progettazione all'attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del personale)</p>	<p>DS Docenti e alunni coinvolti nella realizzazione del progetto: una classe quarta di scuola primaria e una classe seconda di scuola secondaria di I grado.</p>	<p>Formazione del personale coinvolto: a.s. 2015/2016  Termine previsto di conclusione: a.s.2016/2017</p>	<p>Costruzione di curricoli verticali con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza. Riduzione/prevenzione della dispersione scolastica</p>			

Priorità:3

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo: Individuare criteri di formazione delle classi prime che garantiscano equieterogeneità.

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Controllo continuo delle criticità segnalate dai team di classe e dai CdC. Formulazione criteri per formazione classi.	Commissione formazione classi DS Collegio Docenti Consiglio d'Istituto	Maggio 2016: approvazione criteri per commissione formazione classi.	Omogeneità risultati classi			

Priorità: 4

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo: Maggior coinvolgimento delle famiglie nella comunicazione dei processi attuati per definire il consiglio orientativo

<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Adeguaamenti effettuati in itinere (eventuali)</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
<p>Predisposizione di un nuovo modello di Consiglio Orientativo</p> <p>Maggior coinvolgimento delle famiglie tramite il "Progetto Genitori"</p> <p>Sportello "Orientamento" aperto in orario extrascolastico</p> <p>"Punto di Ascolto" con psicologa a disposizione di alunni e genitori sulle dinamiche e problematiche legate alla scelta della scuola superiore.</p> <p>Partecipazione alla "Rete per l'Orientamento".</p> <p>Partecipazione alla rete ISI per le azioni di orientamento rivolte verso i ragazzi e le</p>	<p>FS "Orientamento"</p> <p>Docenti della Commissione Intercultura</p> <p>Esperto esterno</p> <p>FS "Sito" e ITP</p>	<p>1° quadrimestre di ogni a.s.</p>	<p>Uniformarsi alla media provinciale e regionale degli studenti che seguono il Consiglio Orientativo.</p>			

famiglie di origine straniera.

Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.

--	--	--	--	--	--	--

### Tabella 5 - Azioni specifiche del dirigente scolastico

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n. 107/2015, art. 1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
2. contributo al miglioramento del successo formativo scolastico degli studenti e dei processi organizzati e didattici;
3. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
4. . promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
5. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
6. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità	Obiettivo di processo	Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate in modo preminente
1 Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e favorire la valorizzazione delle eccellenze	Avvio elaborazione di una progettazione didattica condivisa e di un curriculum verticale.	Organizzare la formazione in favore dei docenti per l'elaborazione del curriculum verticale	-Contributo al miglioramento del successo formativo scolastico degli studenti e dei processi organizzati e didattici; -gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; -gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.
		Istituire dipartimenti disciplinari verticali che coinvolgano i docenti di tutti e tre gli ordini, affinché gli stessi possano lavorare in condivisione e collaborazione.	-Contributo al miglioramento del successo formativo scolastico degli studenti e dei processi organizzati e didattici; -gestione, valorizzazione e sviluppo delle

			risorse umane.
	Avvio elaborazione di strumenti di monitoraggio degli interventi didattici, educativi e progettuali e loro ricaduta.	Istituire commissioni di lavoro che possano monitorare costantemente le azioni poste in essere dalla scuola, rilevandone punti di forza e criticità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Contributo al miglioramento del successo formativo scolastico degli studenti e dei processi organizzati e didattici;</li> <li>-gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;</li> <li>-gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;</li> <li>-monitoraggio, valutazione e rendicontazione.</li> </ul>
<b>2</b> Diminuire la varianza tra le classi.	Individuare criteri di formazione delle classi prime che garantiscano equeterogeneità.	Implementare il lavoro della commissione continuità, prevedendo più momenti di raccordo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</li> <li>-contributo al miglioramento del successo formativo scolastico degli studenti e dei processi organizzati e didattici;</li> <li>-gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.</li> </ul>
<b>3</b> Riduzione della discrepanza tra gli esiti in uscita dalla Primaria rispetto alla prima classe della Se-	Predisporre percorsi di formazione in favore dei docenti per una progettazione per competenze	Organizzare la formazione in favore dei docenti per l'elaborazione di una didattica per competenze che operi in verticale tra la scuola primaria e la scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;</li> <li>-contributo al miglioramento del successo formativo scolastico degli studenti e dei</li> </ul>

condaria di I Gr.	Elaborazione modulistica comune ai tre ordini di scuola in relazione a condivisione verticale dei profili, della valutazione e delle priorità educative in uscita	secondaria	processi organizzati e didattici; -gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; -gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.
4 Aumento della percentuale di alunni che seguono il Consiglio Orientativo	Maggior coinvolgimento delle famiglie nella comunicazione dei processi attuati per definire il consiglio orientativo.	Predisporre più incontri con le famiglie, in diversi momenti dell'anno scolastico.	definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica  promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Favorire, attraverso il lavoro delle competenze chiave e di cittadinanza, la realizzazione di una didattica	Avvio dell'elaborazione di una progettazione didattica condivisa per competenze chiave e di un curricolo verticale	Favorire la partecipazione a progetti/bandi di concorso inerenti lo sviluppo di competenze sociali e civiche	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica contributo al miglioramento del successo

per competenze			formativo scolastico degli studenti e dei processi organizzati e didattici
Adottare criteri e indicatori comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere la formazione del personale nelle tematiche inerenti il curricolo verticale e l'elaborazione di una didattica per competenze con riferimento alle competenze chiave	Organizzare la formazione in favore dei docenti per la realizzazione di una didattica che favorisca negli studenti lo sviluppo delle competenze sociali e civiche	gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario sono indicate nel Contratto integrativo d'istituto.